

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze:*

Premesso che:

- il settore dei Servizi Socio-Sanitari (RSA) e quello dei Servizi per l'Infanzia (Scuole dell'infanzia e asili nido) nei quali operano sia soggetti pubblici che privati non profit stanno pesantemente soffrendo del progressivo aumento dei costi di gestione, in particolare per quanto attiene le fonti energetiche, con un incremento nell'anno 2022 rispetto al 2021 stimato in 6 euro al giorno/ospite per le RSA e di circa 18 euro mese/bambino per le scuole dell'infanzia e gli asili nido;
- ad oggi lo strumento tecnico che consente di recuperare l'effettivo maggior costo è il credito d'imposta, sebbene risulti però estremamente limitato in quanto concede il recupero del maggior costo solo nella misura del 15% dell'energia elettrica e del 25% del gas naturale e solo relativamente al secondo trimestre del 2022;

Si chiede

- al Governo se non reperi opportuno prevedere per i soggetti pubblici e privati, gestori di servizi socio-sanitari accreditati e dei servizi all'infanzia, scuole dell'infanzia paritarie e asili nido autorizzati, che le misure di sostegno sotto forma di credito d'imposta, già previste a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica, siano relative ai quattro trimestri solari dell'anno 2022 e quattro trimestri solari dell'anno 2023, allo scopo di evitare che gli aumenti dei costi energetici vengano riversati sulle rette a carico degli ospiti delle RSA e dei piccoli frequentatori degli asili nido e delle scuole per l'infanzia.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 14 luglio 2022